

# Disabile licenziato. «E' assurdo»

Marco Galigani racconta la sua triste vicenda, l'azienda AD 1213 spiega però le ragioni della decisione

**MONTERIGGIONI**  
di Marco Brunelli

«Non mi è stata data nessuna possibilità, mi hanno semplicemente detto che non avrei potuto più lavorare. E' una cosa assurda». Marco Galigani, 54 anni, dal 2006 ha lavorato come operaio nell'AD 1213, società controllata dal Comune di Monteriggioni che si occupa dell'organizzazione della Festa Medievale e di altri eventi sul territorio comunale, oltre che della gestione dei parcheggi e della manutenzione.

«Pur avendo una disabilità - racconta Marco - ho sempre svolto tutti i ruoli che mi venivano affidati». Poi, lo scorso marzo, tutto cambia: «Ho subito un brutto incidente in bicicletta. Nonostante un lungo percorso di riabilitazione, alla visita medica dello scorso 30 dicembre mi sono state riconosciute delle limitazioni: non posso sollevare pesi supe-



Marco Galigani, 54 anni

riori ai 12 chili e non posso sollevare il braccio sinistro sopra la spalla. Il 2 gennaio di quest'anno ho ricevuto una lettera di licenziamento, nella quale il presidente della società mi comunicava che, non potendo più svolgere il mio lavoro a causa delle limitazioni e non essendoci altro ruolo idoneo all'interno della società, dovevo considerare il mio contratto risolto con effet-

to immediato. E' stato un colpo veramente duro per me, so che esistono dei ruoli in azienda o in altre società partecipate del Comune che avrei potuto svolgere anche nelle mie condizioni». Pronta la risposta di Andrea Ferrini, presidente della società AD 1213, chiamato direttamente in

causa da Marco Galigani: «Da marzo il signor Galigani è stato per sei mesi in malattia, poi, quando stavano per scadere i termini, ha chiesto un'aspettativa non retribuita per ulteriori quattro mesi, come previsto dalla legge. Quando siamo arrivati vicini alla scadenza l'ho contattato, e si è definito incerto sulle possibilità di rientro. Avendo bisogno di una persona sicura e valida al cento per cento ho contattato il sindacato proponendo un accordo con un incentivo all'esodo. Lui ha rifiutato, dichiarando di non essere pronto a rientrare. Dopo la visita medica prevista dalla legge è però risultata un'idoneità parziale, che non gli permettete di fare i lavori previsti. A quel punto, non avendo trovato un'altra mansione idonea, ho quindi dovuto licenziarlo. Io ci tengo alla tutela del lavoro, ma in questi casi deve essere a 360 gradi, non limitata ad una sola persona, ma a difesa anche degli altri dipendenti della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Barriere da eliminare per rendere accessibili i tesori della città

**Abbattere** le barriere architettoniche per rendere fruibili ai cittadini, ma anche ai turisti con disabilità, i tesori della città di Colle di Val D'Elsa. Ed è qui che sabato 18 gennaio si terrà un incontro proprio su questo tema, al fine di valutare e proporre l'abbattimento delle barriere per una 'Colle Superabile'. Un evento ideato e proposto dai membri del comitato Be Colle al fine di rendere più accessibili i tanti luoghi di interesse culturale, storico, artistico e architettonico. «Togliere ogni tipo di barriera - spiegano gli organizzatori - è un investimento sul presente e sul futuro ed è un atto di civiltà e razionalità che deve diventare una priorità pubblica». L'incontro è in programma alle 17 in un luogo da definire che verrà comunicato a breve anche tramite i social di Be Colle. Tra i relatori, una figura di spicco in materia, ovvero, Stefano Paoletti, presidente della Onlus Handy Superabile. «Non parleremo - sottolineano da Be Colle - soltanto di eliminare le barriere fisiche, che è il primo passo per garantire a tutti pari dignità, ma parleremo anche delle barriere dell'informazione che non consentono a Colle di essere conosciuta e quindi non la rendono appetibile sotto il punto di vista turistico».

Fabrizio Calabrese

## «Il traffico è un caos, qualcuno rischia di farsi davvero male»

Non si placa la protesta dei colligiani per quanto succede in via XXV Aprile

«Qui il traffico è un caos, ed è molto pericoloso per i pedoni. Sarebbe bene fare qualcosa prima che qualcuno si faccia male». Non si placa la protesta dei colligiani per la situazione in via XXV Aprile, una delle strade principali di Colle, che ormai da anni vive una situazione estre-

mamente difficile: il numero di auto che la percorrono si è moltiplicato con il passare del tempo, causando numerose code. Il problema, secondo gli abitanti, ha avuto inizio circa quindici anni fa, quando è stata realizzata la nuova viabilità che ha reso la via a senso unico e realizzato un percorso obbligato ad anello con via Martiri della Libertà e via Diaz: «Il traffico è aumentato sempre di più con il passare degli anni - raccontano i residenti

- Nelle ore di punta è veramente congestionato. Quando poi si aggiungono i mezzi pesanti le cose diventano critiche». Anche nei momenti di minor volume di traffico i problemi non mancano, e sono i pedoni a rischiare di farne le spese: «Molti automobilisti, vedendo il tratto rettilineo, tendono a premere troppo sull'acceleratore, ignorando talvolta anche il dosso posto a metà della strada o addirittura il semaforo. A volte qualcu-

no mette in atto addirittura degli azzardati sorpassi a camion e autobus. E' un grosso problema, considerando anche che in questa via ci sono una scuola materna e una elementare, quindi, soprattutto negli orari di ingresso e di uscita, ci sono molti bambini che attraversano la strada. Ci vorrebbero controlli più stringenti prima che qualcuno si faccia male».

Marco Brunelli

## Tassa di soggiorno Scade termine per le presenze

**Tassa** di soggiorno: Il comune di Casole ricorda ai gestori delle strutture ricettive e a coloro che effettuano locazioni turistiche che domani scade il termine per l'inoltro telematico delle presenze relative al terzo periodo 2019 e per il pagamento delle somme dovute. I bonifici dovranno essere effettuati sul nuovo conto di Tesoreria del Comune di Casole, utilizzando le coordinate bancarie: Banca di Cambiano 1884 Spa filiale di Colle di Val d'Elsa IBAN: IT 59 C 08425 71860 000040566291.

## Assemblea pubblica per il consiglio di quartiere 'Cavallano'

Al centro civico di Cavallano, frazione di Casole d'Elsa, sabato alle 17 si svolgerà l'assemblea pubblica di avvio delle procedure di nomina del consiglio di quartiere 'Cavallano'. Si tratta dunque di una iniziativa importante visto che il consiglio di quartiere è l'organo che si occupa di segnalare e risolvere i problemi delle varie frazioni. E il comune di Casole d'Elsa ne ha diverse di frazioni. Un incontro, quello in programma sabato, a cui prenderà parte tutta o quasi la comunità di Cavallano.

## San Gimignano e le sue tradizioni popolari In onore di San Vincenzo la festa dei 'Vignaioli'



**Oramai** fa parte delle popolari tradizioni di San Gimignano ricordare la festa dei 'Vignaioli' i preziosi attori-cultori della vigna e tanto altro, con il protettore e patrono San Vincenzo. Una festa nella festa nel devoto appuntamento dei vignaioli e operatori legati al mondo del vino, arrivati per questo incontro perfino dall'estero, nella suggestiva romanica chiesa di San Jacopo al Tempio. L'evento e l'incontro dei vignaioli in onore a San Vincenzo, che si rinnova ogni anno nella piccola chiesa tem-

plare, con una solenne Santa Messa celebrata da monsignor Fusi, proposto dal Duomo coadiuvato dal diacono e cavaliere di Malta Andrea Cappelli. Al pianoforte il maestro Stefano Cencetti, Patricx alla Chitarra, Marie Antoniette alla tromba di caccia. Di questo prezioso evento ne è protagonista, e regista della festa di San Vincenzo, la popolare vignaiola delle torri Maria Elisabetta Fagioli che vive fra le vigne sul colle di Montenedoli.

Romano Francardelli